

## 7 APRILE. GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE

“**Costruire un mondo più giusto e più sano**” è il messaggio della Giornata mondiale della salute 2021 che si è celebrata il 7 aprile. Quest’anno le diverse organizzazioni mondiali hanno voluto mettere in **evidenza la necessità di “costruire un mondo più giusto e più sano”** attraverso una dichiarazione congiunta, co-firmata da diverse organizzazioni con una profonda **conoscenza nel settore della riabilitazione**. Questo problema è molto rilevante, poiché la pandemia COVID-19 ha evidenziato le disuguaglianze sanitarie già esistenti.

**La riabilitazione è la strategia sanitaria** di base che ottimizza il funzionamento sociale, fisico e mentale dell’individuo nella vita quotidiana. **L’obiettivo finale della riabilitazione è la piena partecipazione e inclusione della persona nella società**. Nella dichiarazione, si mette in evidenza che migliorare lo stato di salute di una popolazione non significa solo ridurre la mortalità e la morbilità, ma anche garantire che le persone vivano e partecipino attivamente e al meglio delle loro potenzialità alla vita.

**Joint-statement-World-Health-Day-pdf** può essere richiesto alla Direzione di ORAS.

## DEBRIEFING. AUTORIZZAZIONE ALL’ ESERCIZIO ED ACCREDITAMENTO DELL’OSPEDALE ORAS



**Un’equipe dell’Azienda Zero della Regione Veneto**, composta da 4 specialisti della Qualità e diretta dall’Ing. Mattioli ha eseguito **la visita di verifica nelle sedi di Motta di Livenza e Borgo Cavalli**. Era probabilmente l’ultima visita di verifica di un ciclo di Autorizzazione all’Esercizio ed Accredimento effettuato in tutte le strutture del Veneto.

L’equipe aveva già **esaminato la documentazione precedentemente predisposta da ORAS** ed inviata un mese prima (si parla di circa 500 MEGA di documentazione **comprendente 347 documenti**) e, durante la visita di Verifica ha semplicemente ripreso alcuni delle centinaia di requisiti, approfondendoli e **controllandone la reale applicazione nella quotidiana vita dell’Ospedale**.

Divisi in due coppie hanno **girato per i reparti, gli ambulatori ed i servizi osservando, prendendo nota e parlando con molti operatori.**

Al termine hanno chiesto una **breve riunione** per presentarci alcune loro osservazioni:

### ORAS. I punti di forza:

**Clima positivo, accogliente e di forte motivazione anche nei singoli operatori e nonostante il periodo difficile. Molto diffuso e valorizzato il lavoro di equipe a tutti i livelli, percependo anche una dedizione ed un legame nei confronti dell'azienda.**

Si sono soffermati sulla valutazione

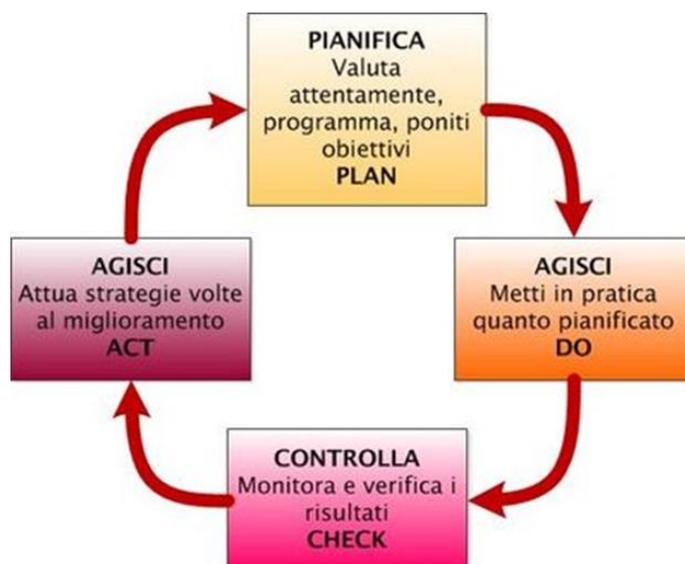
- dell'accoglienza e presa in carico del paziente,
- della gestione del rischio clinico con numerose segnalazioni di incident-reporting anche da parte dei medici a significare che non c'è timore di segnalare,
- della preparazione alla dimissione del paziente sia nel rapporto con il Territorio anche attraverso la COT sia con presenza anche del Disability Manager di cui hanno effettivamente riscontrato la validità della collaborazione con i reparti.
- dell'alto livello di umanizzazione delle cure,
- dell'alta professionalità del personale in tutte le figure, e del lavoro di team working molto diffuso,

**punti che hanno giudicato ottimi soffermandosi poi**

- sulla della presa in carico del paziente Post Covid, che fino ad oggi non avevano riscontrato in altre strutture.

**I verificatori ci hanno poi trasmesso la loro percezione della "Presenza della Direzione"; "si sente la presenza di una guida direzionale anche dai colloqui con gli operatori, ed è possibile un dialogo diretto con la Direzione".**

**È stato poi apprezzata la gestione della formazione e del personale** con sistemi che permettono una adeguata tracciabilità e la progettazione basata su una forte propensione ad implementare un sistema di mappatura delle competenze e di certificazione del personale.



### ORAS. I punti di miglioramento:

- **Insistere nel condividere i Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali** (PDTA molto apprezzati dai verificatori) con gli enti esterni (Ospedalieri e Territoriali) in modo da completare i percorsi dei pazienti dal fatto acuto al rientro al domicilio.

- **Tracciare e valutare con Audit specifici** le diverse fasi del percorso del paziente
- **Individuare degli indicatori di processi clinici e non** (anche amministrativi e organizzativi) definendo delle azioni di miglioramento, tracciandone gli effetti comunicandoli agli operatori interessati.
- **Lavorare sul HTA in modo multidisciplinare** estendendola anche ai presidi e formalizzando le soluzioni proposte (*Health Technology Assessment* (HTA) è un approccio multidimensionale e multidisciplinare per l'analisi delle implicazioni medico-cliniche, sociali, organizzative, economiche, etiche e legali di una tecnologia sanitaria attraverso la valutazione di più dimensioni quali l'efficacia, la sicurezza, i costi, l'impatto.)
- **Valorizzare le proposte di innovazione dei collaboratori** non solo per scelte cliniche ma anche organizzative facilitando la condivisione e la multidisciplinarietà.
- **Continuare gli audit dei PDTA** con individuazione di indicatori
- **Mancanza della Cartella Clinica Digitale**
- **Età della struttura che presenta limiti strutturali** (ad esempio difficoltà di migliorare percorsi pulito/sporco), piccole palestre, disposizione di servizi su più piani.

**La qualità è un sistema di governo di una struttura** e molto abbiamo ancora da fare, ma molto è stato fatto negli anni da tanti attori di tutte le professionalità presenti nell'Ospedale, sia sanitarie che amministrative e sempre tenendo al centro il Paziente. **Continuiamo così**, e un grazie a tutti.



### CONOSCERE I PROCESSI CHE CI COINVOLGONO Definizioni:

DEFINIZIONE
<p>Nel nostro Paese l'<b>accreditamento</b> è il momento centrale di un procedimento tecnico amministrativo complesso che il decreto legislativo n. 229 del 1999 ha ridefinito, recando innovazioni alla precedente disciplina formulata prima con il decreto legislativo n. 502 del 1992 e poi con la legge n. 724 del 1994, articolandone lo svolgimento in <b>quattro distinte fasi</b>: l'autorizzazione alla realizzazione delle strutture sanitarie, l'autorizzazione all'esercizio delle attività sanitarie, l'accreditamento e gli accordi contrattuali.</p> <p>La Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002, partendo dalla legislazione nazionale citata, ha previsto che tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali, per poter operare sul territorio regionale debbano sottoporsi ai diversi livelli di autorizzazione:</p>
<p><b>PRIMA FASE: AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE</b></p> <p>L'autorizzazione alla realizzazione rappresenta, nel quadro normativo attuale, il più rilevante elemento di cambiamento in quanto si rende necessaria la verifica del parere di compatibilità del progetto da parte della Regione. Tale verifica è effettuata in rapporto al fabbisogno complessivo e alla</p>

## DEFINIZIONE

localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito provinciale, anche al fine di garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture. E' del tutto evidente che la disposizione tende ad evitare che si abbia una irrazionale distribuzione delle strutture, ma soprattutto che un eccesso di strutture induca aumenti ingiustificati di prestazioni e di costi a carico del Servizio sanitario nazionale.

### SECONDA FASE: AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO

La seconda fase del processo è costituita dall'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria. Con l'articolo 43 della legge di riforma sanitaria n. 833 del 1978 era stato demandato alle Regioni e alle Province autonome di disciplinare, con propria legge, la materia relativa all'autorizzazione e alla vigilanza sulle istituzioni sanitarie di carattere privato.

Costituisce, perciò, un momento di autentica svolta l'emanazione del D.p.r. 14 gennaio 1997 - Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti minimi di carattere strutturale, tecnologico e organizzativo per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività sanitaria. Si tratta di un provvedimento che ha determinato un forte impatto sul sistema sanitario del nostro Paese, avendo recuperato il principio dell'uniformità della disciplina minima sui requisiti a livello nazionale ed introdotto il principio che anche le strutture pubbliche sono soggette alla procedura di autorizzazione per l'esercizio dell'attività sanitaria.

La L.R. n. 22 del 16 agosto 2002 prevede che tutte le strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali per poter operare sul territorio regionale debbano essere in possesso di un'autorizzazione all'esercizio, che garantisca la qualità dell'assistenza rilasciata dalle varie strutture. Viene verificato che l'assistenza sia di elevato livello tecnico-professionale e scientifico, sia erogata in condizioni di efficacia ed efficienza, nonché di equità e pari accessibilità a tutti i cittadini e sia appropriata rispetto ai reali bisogni di salute, psicologici e relazionali della persona.

### TERZA FASE: ACCREDITAMENTO

La terza fase del processo è quella dell'accREDITAMENTO, la cui disciplina è integralmente demandata alle Regioni e Province autonome e deve basarsi sull'individuazione di requisiti e standard ulteriori di qualità rispetto a quelli minimi stabiliti per l'esercizio dell'attività sanitaria, nonché sul principio che l'accREDITAMENTO è concesso in coerenza con i fabbisogni definiti mediante la programmazione regionale.

La L.R. 22/2002 ha definito anche i criteri per ottenere l'accREDITAMENTO istituzionale, necessario per poter lavorare nell'ambito del Sistema Sanitario, e che è centrato nel miglioramento della qualità del sistema sanitario, socio-sanitario e sociale, per garantire ai cittadini adeguati livelli quantitativi e qualitativi delle prestazioni erogate.

### QUARTA FASE: ACCORDI CONTRATTUALI

Gli accordi contrattuali, infine, completano l'articolato sistema di regolazione dei rapporti tra le Regioni e le Province autonome nei confronti delle strutture pubbliche e private.

**I PROCESSI RELATIVI ALLE QUATTRO "A"**, portano il soggetto accreditato a lavorare a nome e per conto del SSN e del relativo SSR svolgendo un pubblico servizio e venendone remunerato secondo il budget oggetto degli accordi contrattuali, sono attraversati dal **SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ**.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità = **Garantire la qualità significa** attivare un "ciclo" di azioni, che prevedono:

- la pianificazione di obiettivi
- il controllo dei processi che li perseguono
- la valutazione dei risultati raggiunti e messa in atto di azioni correttive.

**Il coinvolgimento di tutti è indispensabile**, per ottenere il miglioramento continuo.

## ORAS NEI TG. PAROLE ED IMMAGINI SUL POST CONVID

Nel giro di pochi giorni, abbiamo avuto **in ORAS la visita di due televisioni** con giornalisti e cameramen e, come sempre, la Direzione Sanitaria deve fare da padrone di casa ed organizzare le interviste, accompagnare i cameramen, suggerire le immagini e gli argomenti.

È un aspetto del lavoro che nessuno ci ha insegnato e che ogni volta affascina sempre di più. **Il giornalista ed il cameraman parlano e guardano**, se son buoni professionisti, con gli occhi del telespettatore ma con un progetto pensato: **devono riuscire a comunicare quello che vedono, che sentono e che pensano.**



Mi sono appostato dietro al cameraman guardando dal visore della telecamera ed ascoltando gli intervistati; **era un servizio sulla Riabilitazione Post-Covid.** Non voglio parlare delle loro parole e dei loro racconti che sono quelli di tutti, ma delle immagini che captavo furtivamente.

**Le rughe della fronte e gli occhi scavati e rossi di chi era appena arrivato**, i faticosi gesti con le mani e le stentate pedalate sulla cyclette di **chi cominciava a riprendere le forze**, le battute e la vicinanza di chi ritrovava il piacere di stare insieme dopo settimane di solitudine data dalla malattia, la stanchezza del medico e la sua forza espressiva nel dar coraggio.

Poco importa se poi il servizio è durato solo **tre minuti in una trasmissione di 2 ore.**

*Dr. Guido Sattin*

## IN AVVIO IN ORAS... PEOPLE RE-ACT 2021

**Essere protagonisti del benessere organizzativo in ORAS spa. È possibile?** È la sfida che si pone **People Re-Act 2021**

In questo momento delicato in cui tutti siamo chiamati a continuare a gestire l'emergenza sanitaria, la **Direzione di ORAS vuole dare ascolto ai propri collaboratori**, impegnati, ora più che mai, ad esprimere nel lavoro passione e professionalità.

**Dal 15 aprile 2021** tutti i collaboratori di ORAS sono invitati a compilare **un questionario finalizzato** a raccogliere i punti di forza e di miglioramento della struttura.

Il progetto, che porterà il nome di **PEOPLE RE-ACT 2021**, ad indicare che tutti siamo chiamati a reagire e ad agire ogni giorno, ha la finalità di **valutare il benessere**

**organizzativo** (D. Lgs. 150/09) e **lo stress lavoro correlato** (D.Lgs. 81/08) presenti nella nostra organizzazione.

Nei mesi scorsi è stato elaborato il **Documento di Valutazione dei Rischi Stress lavoro correlato**, sulla base di dati oggettivi relativi alle assenze di personale, infortuni, mobilità, conteziosi, orari di lavoro, organizzazione del lavoro, ecc., rilevando un rischio basso nella maggior parte delle U.O./Aree/Servizi.

È desiderio della Direzione però **sentire direttamente la voce dei propri collaboratori** attraverso la compilazione di un questionario on-line che permetterà di valutare il vissuto nella attività ordinaria di tutti i giorni, con uno sguardo anche all'esperienza vissuta durante l'emergenza sanitaria Covid-19.

La finalità del questionario è quella di ottenere preziose **indicazioni sulle miglorie da apportare**, oltre che un'eventuale conferma sulle buone iniziative da consolidare.

Il questionario sarà on line, del tutto anonimo, e potrà essere compilato tra il **15 aprile e il 30 aprile 2021**. Il giorno 15 aprile ognuno riceverà nella propria email aziendale un link al quale potersi collegare (da PC, smartphone o tablet) e compilare il questionario (dall'indirizzo mail [info@eupragma.com](mailto:info@eupragma.com)).

*Dr.ssa Sabrina Matteazzi*

## **DA ORAS ... LA SOCIETA' DISABILITY MANAGER, LE IMPRESE E L'ARTIGIANATO**

*Due nuovi Protocolli d'Intesa sono stati definiti dalla **SIDIMA (Società Italiana Disability Manager)**, con Confimi Industria Sanità, organismo che rappresenta centinaia di aziende e migliaia di addetti impegnati in svariati àmbiti del settore sanitario, e con il Consorzio del Marchio Orafo DiValenza, la cui "Impronta Orafa" rappresenta il distretto artigianale di Valenza Po (Alessandria). Politiche attive che sostengano il diritto alla salute e all'inclusione da una parte, disseminazione delle buone pratiche di Disability Management dall'altra, sono gli obiettivi di tali iniziative.*

La capillare azione condotta dalla **SIDIMA** (Società Italiana Disability Manager), fatta di una serie di accordi raggiunti con vari attori del **mondo imprenditoriale, artigianale e accademico**, può contare su due nuovi importanti passaggi, definiti nei giorni scorsi.

Si tratta innanzitutto del **Protocollo d'Intesa**, della durata di due anni, con **Confimi Industria Sanità**, organismo che rappresenta oltre 780 aziende e circa 10.000 addetti impegnati in svariati àmbiti del settore sanitario, dal biomedicale alla produzione, distribuzione e commercio di macchinari, dispositivi e presidi medicali, dai laboratori all'assistenza sanitaria e sociale.

In base, dunque, a tale iniziativa – voluta «per tutelare la disabilità attraverso la promozione di politiche attive a sostegno di cittadini-pazienti con disabilità, valorizzando il diritto alla salute, all'inclusione e alle pari opportunità – Confimi Industria Sanità e la SIDIMA lavoreranno insieme in particolare per organizzare **attività formative** all'interno delle aziende del sistema, nonché iniziative di ricerca per l'**innovazione tecnologica**, con l'obiettivo ultimo dell'**accessibilità**.

«È decisamente importante – commenta **Rodolfo Dalla Mora, collaboratore di ORAS SpA** presidente della SIDIMA – sviluppare sinergie a sostegno delle persone con disabilità che siano effettivamente in grado di garantire il diritto alla salute, all’inclusione, alle pari opportunità e alla libertà in tutte le sue forme. Per conseguire tali obiettivi è fondamentale investire sulle nuove tecnologie, creando strumenti e dispositivi utili, oltreché migliorando quelli esistenti. Ponendoci dunque come obiettivi principali la ricerca, la promozione e la diffusione del **Disability Management**, intendiamo continuare a incidere con forza e determinazione nell’elaborazione e nello sviluppo delle politiche nazionali e locali, al fine di renderle sempre più efficaci nel garantire una piena inclusione. Un sentito ringraziamento per il risultato raggiunto va a **Massimo Pulin**, presidente di Confimi Industria Sanità, e a tutti i collaboratori che hanno reso possibile questa intesa, con l’auspicio di iniziare presto a lavorare per il perseguimento degli obiettivi prefissati».

### Disability Manager



«Questa è una sinergia quanto mai necessaria», sottolinea dal canto suo **Massimo Pulin**, che ricorda come «nel mondo della disabilità l’imperativo sia **unire e non dividere**, lavorare assieme per migliorare le condizioni di tutti anche **grazie alle nuove tecnologie**, che possono supportare le persone con disabilità in un **più agevole approccio al mondo del lavoro** e a ogni contesto di vita sociale. La nostra organizzazione è sensibile a questo tema e continuerà a ricordare al Ministero delle Salute quanto sia importante intervenire nella **modifica del Nomenclatore Tariffario** di Protesi e Ortesi».

Altrettanto importante è il **Protocollo d’Intesa** sottoscritto sempre dalla SIDIMA con il **Consorzio del Marchio Orafo DiValenza**, la cui “Impronta Orafa” notoriamente rappresenta e contraddistingue il distretto artigianale di Valenza Po (Alessandria). Tale iniziativa è nata soprattutto per disseminare le **buone pratiche di Disability Management** all’interno delle aziende orafe che fanno parte del Consorzio stesso. «Anche questo accordo – spiegano dalla SIDIMA – avrà una durata di due anni, ed è il frutto dell’intento condiviso di promuovere una **cultura inclusiva negli ambienti di lavoro**, fornendo agli imprenditori e al personale dipendente le conoscenze e gli strumenti culturali utili in tema di Disability Management, per attivare e organizzare **piani di lavoro per le persone con disabilità**.

La finalità principale risiede nella realizzazione di una visione unitaria e coordinata delle competenze necessarie per migliorare la qualità e l’efficienza delle politiche sociali nell’ambiente lavorativo e l’obiettivo ultimo è quello di garantire una completa partecipazione del capitale umano, tramite l’organizzazione di una rete di servizi incentrata sulla persona e sulle sue esigenze, anche in ossequio alla Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità».

«Si tratta – dichiara ancora **Rodolfo Dalla Mora** – di un accordo di fondamentale importanza per il diffondere la cultura inclusiva e per favorire lo sviluppo della figura del **disability manager** in ambito aziendale. Non posso che ringraziare Barbara Rizzi, presidente del Consorzio, e tutti coloro che hanno reso possibile il Protocollo, in base al quale ci metteremo al più presto al lavoro».

«A nome mio e a nome di tutte le aziende consorziate – afferma **Barbara Rizzi** – sono io che intendo ringraziare Rodolfo Dalla Mora, per averci coinvolto in questo progetto di disseminazione delle buone pratiche in tema di disabilità il cui fine ultimo è l'inclusione sociale e lavorativa di tutte le persone che vivono, lavorano e studiano nel distretto artigianale orafa di Valenza Po».

«Le attività progettuali – conclude – che nasceranno in seno al DiValenza nel prossimo futuro saranno realizzate con la collaborazione dei **disability manager iscritti alla SIDIMA** affinché tutte le persone possano partecipare attivamente alla vita quotidiana senza limitazioni e/o restrizioni. Questo accordo, dunque, rappresenta un grande risultato e una grande opportunità per la nostra comunità». (S.B.)

## SEMINARIO EPR TECNOLOGIE ASSISTIVE

La **Fondazione Don Gnocchi** e **@EPR** (Piattaforma Europea di Riabilitazione) organizzano per **martedì 13 aprile**, alle ore 9, il **seminario** online "*Assistive Technology webinar: Developments, Good Practices and Funds*", con lo scopo di innalzare la consapevolezza sul **tema delle tecnologie assistive** a favore della disabilità, presentando nel contempo gli ultimi sviluppi nel settore, le "buone pratiche" nell'erogazione di servizi e le varie opportunità di finanziamento.

Oltre ai **rappresentanti delle due istituzioni organizzatrici**, interverranno alcuni **esperti dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, della rete internazionale sugli ausili "EASTIN" e della Commissione Europea**.

Nell'occasione, la Fondazione Don Gnocchi presenterà anche la realtà SIVA: la rete SIVA, il Portale SIVA ed il SIVALab.

**SAVE THE DATE**

**Assistive Technology Webinar:  
Developments, Good Practices and  
Funds**

The latest developments in the field and  
funding opportunities

With the participation of  
representatives from the  
European Commission, the  
World Health Organization, the  
EASTIN Association and  
EPR members

APRIL 9 AM-  
13 1 PM CET

epr Learning & Innovating Together

La **convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità** ha sancito l'obbligo per i paesi firmatari di **promuovere e sostenere le tecnologie assistive**, attraverso ricerca e sviluppo, informazione e formazione sul tema. Le tecnologie assistive abilitano

le persone a vivere in salute, ad essere autonome, ad avere una vita dignitosa e a partecipare all'educazione, al lavoro e alla vita sociale.

Iscrizioni e partecipazione: [https://www.epr.eu/?post\\_type=event&p=4041](https://www.epr.eu/?post_type=event&p=4041)

## **COVID. CHI RIENTRA DALL'ESTERO: TAMPONE E QUARANTENA**

Il **Ministero della Salute** ha emanato una Ordinanza, lo scorso 30 marzo, dal titolo **"Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19"** che contiene le indicazioni per coloro che hanno soggiornato **negli ultimi quattordici giorni all'estero e che stanno per tornare in Italia.**

Questi cittadini dovranno, entro **48 ore prima dell'arrivo in Italia**, effettuare un tampone nel Paese in cui hanno soggiornato.

A prescindere dall'esito del test, devono preoccuparsi di **comunicare il proprio rientro in Italia al Dipartimento di Prevenzione della Ulls di riferimento.**

Chi non è riuscito a sottoporsi al tampone entro le 48 ore prima dell'ingresso in Italia, dovrà **eseguirlo presso un punto di ingresso in Italia o presso un punto tamponi della Ulls di riferimento.**

Chi sarà rientrato in Italia da un Paese estero, dovrà anche sottoporsi alla **sorveglianza sanitaria e rimanere cinque giorni in quarantena, dopodiché dovrà eseguire un altro tampone molecolare o antigenico.**

## **COVID. IN VENETO CAMPAGNA INFORMATIVA SUI VACCINI**

La complessità della situazione legata al Covid, anche **in relazione all'adesione da parte dei cittadini alla vaccinazione** porta nella popolazione un **crescente bisogno di chiarimenti e informazioni**, volte a risolvere i possibili dubbi, nati nella popolazione anche alla luce delle diverse informazioni che riguardano i vaccini portate all'attenzione dei media e del web. In questo quadro la **Regione del Veneto ha deciso di affiancare alla campagna vaccinale una campagna informativa** che ha l'obiettivo di supportare il cittadino nella scelta, accompagnandolo con informazioni che provengono da fonti sicure e persone autorevoli, cercando di chiarire dubbi e perplessità.

Con questo scopo è partita a fine marzo **la campagna informativa a sostegno del miglior approccio possibile dei cittadini alla lotta al Covid** tramite il vaccino.

La campagna vaccinale sta proseguendo, nel Veneto, con un grosso impegno da parte di tutte le **Aziende Sanitarie** e con il massimo rispetto di quanto previsto dal **Piano Nazionale Vaccini**, discendendo dal quale, la Regione ha redatto un piano regionale specificandone le modalità definendo con le Ulls la somministrazione, subordinata alla disponibilità delle dosi. Ad oggi sono state somministrate in Veneto più di 700.000 dosi. Ad esempio, nella sola giornata del 24 marzo oltre 21.000.

**Lo sforzo informativo e divulgativo vuole aiutare a rendere facile la scelta di vaccinarsi**, agevolando la ricerca di informazioni anche di tipo organizzativo, e indirizzando il cittadino verso riferimenti chiari e scientificamente precisi.

Per farlo, **la Regione ha scelto un testimonial particolare, un supereroe, il vaccino, dall'aspetto benevolo e protettivo**: un gigante buono che spiega e protegge, un testimonial di eccezione che ci accompagna attraverso le tante e spesso confuse informazioni, mettendo in risalto quelle corrette per allontanare dubbi e comunicare in modo semplice, lineare e sintetico l'importanza di un atto così semplice e protettivo.

Il **supereroe nasce dalla matita di Maria Gianola**, disegnatrice veneziana che ha messo a disposizione la sua creatività per supportare l'iniziativa.

La campagna si avvarrà della spinta comunicativa e di diffusione di "**Viral Veneto**", impegnata fin dall'inizio dell'epidemia a rafforzare i messaggi nella popolazione, in particolare tra i giovani.

Il nostro supereroe ha iniziato ad accompagnarci in questo percorso intervistando esperti di ambiti specifici per chiarire alcuni dubbi: il Prof. **Giorgio Palù**, Presidente dell'AIFA; il dr. **Vittorio Selle**, Direttore SISP - Azienda Ulss 3 Venezia; il dr. **Patrizio Sarto**, Direttore UOC Medicina dello Sport - Azienda Ulss 2 Treviso; il dr. **Carlo Gabelli**, Direttore CRIC (Centro di riferimento per la demenza) presso l'Azienda Ospedaliera di Padova; il dr. **Gianfranco Jorizzo**, Responsabile del Servizio di Medicina Prenatale dell'Ulss 6 Euganea, Coordinatore del Comitato Percorso Nascita Nazionale.

## **COVID. ZAIA VISITA CENTRO VACCINALE DI GODEGA S. URBANO**

Il **Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia**, si è recato il 28 marzo a compiere una visita al **centro vaccinale di Godega S. Urbano**, in provincia di Treviso.

Proprio il 28 marzo, infatti, l'Ulss 2 Marca Trevigiana stava effettuando la sperimentazione della chiamata dei **nati nel 1936**, con appuntamento di un'ora per ogni singolo mese di nascita.

Zaia si è intrattenuto con **gli operatori sanitari, ai quali ha rivolto il ringraziamento e i complimenti per il lavoro svolto** che ieri, nelle quattro sedi vaccinali dell'Ulss, ha permesso di erogare 5.079 vaccini.

"Con questi ritmi, se i vaccini promessi arriveranno tutti nei tempi previsti- ha detto Zaia - si potrebbe puntare a vaccinare tutti coloro che lo vogliono in 136 giorni".

Il Governatore si è poi **intrattenuto con i cittadini** che, via via, giungevano al punto vaccinale riscontrando, all'uscita di chi aveva ricevuto il vaccino, **una soddisfazione generalizzata sul metodo sperimentale adottato** dall'Ulss 2 Marca Trevigiana.

## **COVID-19. I DATI DEL VENETO AL**

Alle 17.00 dell'**8 aprile** erano **33.276 i casi di positività attuale** Covid-19 in Veneto (**3.477** nella Marca Trevigiana). **I deceduti** dall'inizio della pandemia erano **10.881** di cui **1.717 nel Trevigiano**.

I ricoverati in area non critica erano **1.675 (254 nella Marca)** e **301 in terapia intensiva (41 nella Marca)**. Nelle strutture territoriali (ospedali di Comunità, RSA) erano 188 di cui 26 in provincia di Treviso.

Alle 23.59 del **7 aprile** erano state somministrate **in Veneto 1.065.922 dosi di vaccino** (84,2% delle dosi pervenute), con 773.937 prime dosi in totale e **291.985 cicli completati (il 6% della popolazione)**. Il 77% della popolazione +80anni ha ricevuto almeno una dose di vaccino.



## COVID, I DATI DEI CDC, VIRUS RIDOTTO NEI VACCINATI

I **vaccini** a mRNA di **Pfizer-Biontech e Moderna** proteggono non solo dai sintomi della **Covid-19**, ma anche dal contagio.

È quanto dimostrato da uno **studio americano condotto dai Centri per la prevenzione e il controllo delle malattie (Cdc)** su 3.950 medici, infermieri e altri lavoratori essenziali vaccinati negli Stati Uniti e monitorati per 13 settimane (da metà dicembre 2020 fino a metà marzo 2021) in un periodo in cui circolavano già le nuove varianti.

Secondo la ricerca, il **rischio di infezione è ridotto del 90% dopo due dosi e dell'80% dopo una singola dose**. I risultati dei Cdc confermano che per sviluppare anticorpi protettivi servono all'incirca due settimane dopo la somministrazione di ciascuna dose di vaccino.

## VACCINAZIONI ANTI-COVID, OBIETTIVO UE IRRAGGIUNGIBILE?

*Meno di un terzo la capacità media giornaliera di somministrazione delle dosi rispetto al target delle 500.000. Il **45° Instant Report Covid-19** dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, campus di Roma.*

**Sono 7 le Regioni/Province Autonome che si trovano sotto la media nazionale** della capacità di somministrazione giornaliera di dosi vaccinali nell'ultima settimana, ma non sono le uniche che devono migliorare la propria performance. Considerando il valore 500.000 pari al 100% delle somministrazioni indicate come obiettivo dal Piano Vaccinale Anticovid, **il gap giornaliero medio dell'ultima settimana è pari al 69%** (343.499 somministrazioni), in quanto nell'ultima settimana la capacità media di somministrazioni giornaliera è stata pari a 156.501, di cui 87.861 sono prima dose e 68.820 sono seconda dose. **Al 22 marzo, 10 regioni** (Lazio, Puglia, Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Molise, Umbria, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte e Marche) registrano la più elevata pressione per **tasso di saturazione sia in area non critica sia in terapia intensiva**.

I servizi sanitari regionali – di fronte a tali dati - non possono far altro che “conservare” posti letto, sospendendo le attività in elezione non urgenti. **In 8 Regioni** – afferma Americo Cicchetti – **le attività ordinarie si sono fermate**: in Emilia – Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lombardia, Puglia e Toscana sono stati sospesi i ricoveri in elezione mentre nelle Marche, in Piemonte e in Umbria lo stop ha riguardato sia le attività chirurgiche in elezione che quelle ambulatoriali.”

È quanto emerso **dalla 45ma puntata dell'Instant Report Covid-19, l'iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica** di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale.



L'analisi riguarda **tutte le 21 Regioni e Province Autonome italiane**. Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica è coordinato da Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del Professor Gianfranco Damiani e della Dottoressa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene). A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (Professor Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (Professor Rocco Reina).

Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, psicologi e statistici. **La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid-19** in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza.

## **VENETO, QUASI 5 MILIONI E MEZZO DI EURO AI CAREGIVER**

La **Giunta regionale del Veneto**, su proposta dell'assessore alla Sanità ed ai Servizi sociali, **Manuela Lanzarin**, ha approvato la delibera nella quale vengono stabiliti i criteri per la destinazione degli **interventi di sollievo e sostegno stanziati per i caregiver familiari**. I fondi, previsti con specifico DPCM dello scorso autunno, prevedono l'assegnazione nel Veneto di **complessivi 5.424.184,16 euro. In dettaglio: 3.529.957,18 per il biennio 2018-19 e 1.894.226,98 per l'anno 2020.**

“Il piano di indirizzo per il sostegno al ruolo di cura e assistenza proprio dei caregiver familiari è mirato al **riconoscimento del valore sociale ed economico dell'attività svolta dai numerosi congiunti delle persone non autosufficienti o con disabilità** – sottolinea l'assessore Lanzarin -. Stiamo parlando di figure che, pur non identificabili in un ambito professionale, svolgono una mansione rilevante nella rete dei servizi sociosanitari. Sono, infatti, coloro che garantiscono la permanenza nel proprio domicilio di persone non autosufficienti. Un impegno gravoso, che si accompagna molto spesso a ricadute non banali nell'organizzazione del nucleo familiare e in ambito economico e sociale. Come tale merita di essere sostenuto”.

Il documento approvato contiene un **programma condiviso con le associazioni più rappresentative delle persone con disabilità**. Gli interventi di sollievo e sostegno destinato ai caregiver sono di diversa entità e sono erogati secondo criteri sia di carattere generale (come l'intensità del carico familiare nell'accudimento dell'assistito, la condizione di non autosufficienza e quella economica) sia specifici, legati all'ambito di intervento (tipologia di infermità, patologia ed handicap).

## **RIABILITAZIONE EXTRAOSPEDALIERA, ASSEGNATI BUDGET 2021-23**

La Giunta Regionale del Veneto ha approvato la delibera in cui vengono assegnati i budget di spesa (riferiti al triennio 2021-23) per **l'attività di riabilitazione funzionale extra ospedaliera svolta presso i centri e presidi accreditati** a favore di persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. **Il budget complessivo è di 28.729.000 euro, riferito a 19 centri convenzionati.**

“Con questo provvedimento interveniamo col **garantire una rete di servizi indispensabile a sostegno alle famiglie con persone gravemente disabili**, interventi rivolti anche a minori ed a persone con minorazioni complesse – sottolinea l'assessore **Lanzarin**. - Nella determinazione dei budget è stata presa come riferimento l'attività delle singole strutture insieme alle necessità dell'azienda Ulss di riferimento. In questa delibera viene anche preso in considerazione un aumento, pari al 3%, considerando che le tariffe per la remunerazione delle prestazioni nel tempo non sono state oggetto di aggiornamenti”.

Per le strutture che erogano prestazioni a pazienti affetti da **Distrofia Muscolare, Sclerosi Multipla e Sclerosi Laterale Amiotrofica**, inoltre, il documento prende in considerazione il significativo aumento dei pazienti con queste patologie nel triennio 2017-2019, riconoscendo un assorbimento di spese maggiori per la presa in carico.

Inoltre, ci sono **due nuovi centri ambulatoriali accreditati nel Veneziano** – azienda Ulss 3 – cui viene assegnato per la prima volta uno specifico budget di spesa.

## **OLTRE 7.325.000 EURO AI CENTRI SERVIZI ANZIANI ACCREDITATI**

La Giunta regionale ha approvato due delibere con le quali vengono assegnati complessivamente **7.325.022,66 euro ai Centri servizi per Anziani accreditati del Veneto come misure straordinarie di sostegno a fronte delle maggiori spese sostenute nel contrasto al contagio** e nell'organizzazione richiesta dal perdurare della pandemia. I provvedimenti completano lo stanziamento dei contributi indicati con precedenti delibere di settembre ed erogano ulteriori finanziamenti per supportare le spese sostenute durante il picco pandemico nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno.

“La Regione con questi provvedimenti interviene ancora con l'obiettivo di contribuire allo sforzo che vede protagonisti dall'inizio dell'emergenza sanitaria i centri servizi per gli anziani accreditati – sottolinea l'assessore **Manuela Lanzarin** -. Stiamo parlando di **strutture residenziali che costituiscono dei nodi fondamentali della rete dell'offerta territoriale**, prevista dalla programmazione regionale”.

“In questi mesi hanno dovuto mettere in atto specifiche procedure e introdurre misure per l'accoglienza, l'isolamento degli ospiti, la gestione quotidiana della struttura, la

sicurezza degli operatori, per le visite dei familiari. Ma hanno dovuto anche gestire attività di screening e affrontare servizi straordinari di assistenza. **Questo ha significato maggiori oneri, aggravati, da una carenza di liquidità, conseguente alla flessione delle presenze.** Come Giunta regionale – ha concluso la Lanzarin – siamo pienamente consapevoli di tutto questo e continueremo a mettere in atto tutto quanto ci è possibile”.



**Il giovane cammina più veloce dell'anziano, ma l'anziano conosce la strada.**  
**(Proverbio africano)**

**La vecchiaia è la più inattesa tra tutte le cose che possono capitare ad un uomo.**  
**(Lev Tolstoj)**

**La vecchiaia non è così male se considerate le alternative.**  
**(Maurice Chevalier)**



## Per riflettere

### FEDERALISMO IN SANITA' E ...SCENARI DELLA PANDEMIA

Il **federalismo sanitario** potrebbe aver nuociuto all'assistenza in tempo di pandemia e finisce sul banco degli imputati. C'è in Senato un disegno di legge per la modifica dell'articolo 117 della Costituzione per quanto riguarda i poteri delle regioni in materia di sanità. Lo ha annunciato la presidente della Commissione Sanità **Maria Lucia Lorefice**, nei giorni scorsi, durante la conferenza dell'Agenzia dei servizi sanitari regionali-Agenas sulla **Riforma del Titolo V**: un incontro con due costituzionalisti - **Renato Balduzzi** ex ministro della Salute ed artefice dell'omonima legge di riforma del 2012 e **Mario Bertolissi** (UniPd) della delegazione del Veneto per l'autonomia - e con l'architetto **Giovanni Bissoni**, ex numero 1 dell'Agenzia.

L'obiettivo del ddl S-1019, che re-introduce il **principio dell'"interesse nazionale"** per fermare ipotetiche fughe in avanti delle regioni, appare però agli stessi costituzionalisti pleonastico. **Balduzzi, già presidente della Consulta**, ammonisce a non buttare via il tempo: «**Fermate il Senato!** Non è stato il titolo V a non funzionare in tempo di pandemia ma l'intero sistema, non abbiamo bisogno di ridirci con altre parole norme che già ci sono». Balduzzi ricorda che, a differenza di altre materie, **la sanità è concepita come regionalizzata a partire dalla Costituzione del 1948** e dall'ancora precedente Statuto della Regione Siciliana del 1946 che dava all'Isola la potestà legislativa concorrente mentre l'Italia doveva ancora tornare tale.



Il principio è poi rispettato dalla **legge 833 del '78 e dai decreti 502 e 517 del '92-'93**. «I costituenti guardarono lontano perché vedevano inadeguato il livello statale nel gestire i servizi sanitari direttamente». Alla sanità alle regioni fa da contrappeso **la tutela della salute in capo allo stato**. «I livelli essenziali di assistenza sono un'opera unica al mondo, un elenco inesistente altrove di 6 mila prestazioni offerte a carico della sanità pubblica ed era eccessivo pretendere fossero gestite dal Ministero della Salute». **Le regioni erano il "livello adeguato"** e al di là di qualche scatto in avanti sporadico - Balduzzi fa l'esempio della Lombardia che sconta problemi sulla medicina territoriale - le "21 sanità diverse che non ci possiamo permettere" sono un po' un "fake" se riferite alla modifica costituzionale del 2001.

Per l'ex ministro della Salute **oggi ci sono due rischi da cui guardarsi**: un'interpretazione dell'articolo 116 comma 3 (regionalismo differenziato, cioè autonomia) che può portare ad un Servizio sanitario con più privato, l'ingresso di fondi sanitari integrativi, e rischi sull'uguaglianza tra cittadini nell'accesso alle prestazioni sanitarie, e il ritorno al centralismo sotteso da orientamenti come quello della Consulta nella sentenza 37/21 sulle misure anti-Covid in Val d'Aosta che per bloccare i poteri autoconferiti dall'autonoma regione fa ricorso alle norme di profilassi internazionale avocandole allo stato.

**Mario Bertolissi** concorda con Balduzzi: inutile re-introdurre in Costituzione per esplicito il principio dell'interesse nazionale, la Consulta lo utilizza sempre come principio generale nei contenziosi tra stato e regioni; inutile persino criticare la sentenza sulla Val d'Aosta poiché, italiane o extraitaliane, **le norme sulla profilassi internazionale sono sovraordinate alla potestà legislativa regionale.**

Però, **Bertolissi pensa che attorno al regionalismo differenziato ci sia un equivoco**, «se mirasse a creare entità speciali ed egoistiche sarebbe fuori dalla convivenza civile, ma alla fine si tratta di iniziative rivolte a mettere in moto **l'attuazione della responsabilità finanziaria delle regioni** che ha radici nella Costituzione, senza responsabilità non c'è autonomia».

«Le riflessioni dei due costituzionalisti - riassume il direttore generale dell'Agenas **Domenico Mantoan**, - sottolineano **la necessità di una migliore organizzazione del sistema** e non di una riforma costituzionale. Tocca dunque al Ministero della Salute e alle sue Agenzie - Iss, Aifa, Agenas - esercitare fino in fondo il suo ruolo di governo del sistema per la tutela della salute, attraverso una fattiva collaborazione con Regioni e Province Autonome».

Per **Giovanni Bissoni**, «il Titolo V riformato non ha aumentato **le diseguaglianze**, semmai l'avvicinamento dei livelli decisionali alla gente non le ha risolte. Il problema per la tenuta del Ssn non è la diversità dei modelli regionali acuita dalla necessità di rispettare i bilanci ma la preesistente disparità nel garantire l'accesso ai servizi sanitari».

Per l'ex presidente dell'Emilia-Romagna **Vasco Errani**, ogni regione dovrebbe comparare la propria sanità non con le sanità altrui ma con i livelli degli altri suoi servizi pubblici per sviluppare le buone pratiche proprie in tutti i settori. Errani chiede con **Enrico Coscioni**, presidente Agenas, che il Ministero della Salute abbia voce autonoma nel programmare le azioni in sanità. Infine, un accenno all'integrazione sociosanitaria: perché, è lo stimolo dalla platea dei giornalisti, con i 20 miliardi del Recovery Plan non creare un sistema di long term care contro la non autosufficienza alla tedesca o alla altoatesina? Errani sottolinea l'importanza dell'approccio alle cronicità e degli anziani, ma avverte: «qui le risposte non possono venire solo dal pubblico, serve integrare l'offerta dei servizi e serve un nuovo sistema di accreditamento».

Mauro Miserendino

## **LA SFIDA ECOLOGICA CHIEDE LA NOSTRA CONVERSIONE**

*Il rapporto "Il lamento delle creature di Dio" ci mostra una serie di dati impressionanti sulla perdita di diversità biologica.*

Quella dell'ecologia è **la sfida più grande del nostro tempo**. L'attuale perdita della diversità biologica sta proseguendo a un ritmo tra le cento e le mille volte il tasso di estinzione indipendente dall'attività umana. **Quando sono sani, gli ecosistemi**, ovvero le comunità dinamiche di organismi in relazione tra di loro e con l'ambiente in cui vivono, **sono caratterizzati dalla capacità di mantenere la loro varietà di specie** e reagire agli eventi avversi come incendi, inondazioni e siccità.

Il recente rapporto ***Il lamento delle creature di Dio***. *L'insegnamento sociale cattolico, l'attività umana e il collasso della diversità biologica*, commissionato al **Laudato Si' Research Institute da CAFOD – Catholic Agency for Overseas Development, Global Catholic Climate Movement e CIDSE – Coopération Internationale pour le Développement et la Solidarité**, ha raccolto una serie di dati impressionanti riguardo ai cambiamenti troppo rapidi che stanno avvenendo natura.

**Tra il 1970 e il 2016, le perdite medie della fauna vertebrata selvatica** sono state del 68%, mentre solo quattro anni prima erano pari al 58%. I principali fattori di questa estinzione sono **la distruzione dell'habitat**, l'invasione di ecosistemi di lunga data da parte di specie non autoctone e il cambiamento climatico.

**Per quanto riguarda gli invertebrati**, negli ultimi cinquant'anni la loro diversità è diminuita continuamente, tanto che **a breve il 40% di tutti gli insetti potrebbe essere estinto**. Le cause più importanti sono la distruzione dell'habitat e l'uso degli insetticidi nell'agricoltura. I preoccupanti dati disponibili sulle piante ci dicono che il 22% delle specie vegetali, soprattutto ai tropici, è prossima all'estinzione. **Inoltre, il 75% della superficie terrestre priva di ghiaccio è stato alterato in modo significativo**, il 66% dell'area oceanica è stata danneggiata e l'85% delle zone umide è ormai perduto.

La biodiversità non sta diminuendo uniformemente in tutto il mondo. La riduzione delle specie ha colpito il 94% della regione dell'America Latina e dei Caraibi, l'84% dei sistemi di acqua dolce e il 65% dell'Africa. Il declino più ampio si sta verificando nelle aree in cui vivono **le persone più vulnerabili, ovvero le comunità autoctone, tradizionali e rurali**.

In generale, la causa dominante è **la conversione antropica dell'uso del suolo** per edilizia, agricoltura e trasporti; viene poi la caccia eccessiva, aggravata dal bracconaggio e dall'uccisione involontaria (ad esempio con le catture accessorie nella pesca); infine, troviamo i danni provocati da specie invasive, l'inquinamento ambientale e il cambiamento del clima.

Tutti questi fattori distruttivi sono riconducibili all'attività umana, **ma l'uomo ha ricevuto da Dio anche il compito di custodire il Creato**. L'uso della scienza e della tecnologia, quindi, deve essere limitato da un'etica e una spiritualità che riconosca il valore di ogni componente della natura. Per questo, ognuno si deve impegnare per la propria conversione ecologica.



**“Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.”**

**Andy Warhol**

**“Vi è un chiaro legame tra la protezione della natura e l'edificazione di un ordine sociale giusto ed equo. Non vi può essere un rinnovamento del nostro rapporto con la natura senza un rinnovamento dell'umanità stessa.”**

**Papa Francesco**

**“Il problema oggi non è l'energia nucleare, ma il cuore dell'uomo.”**

**Albert Einstein**

# Scenari socioeconomici in tempi di emergenza

## ANAS: APERTA AL TRAFFICO LA VARIANTE DI VITTORIO VENETO

Il 24 marzo, Anas (Gruppo FS Italiane) ha aperto al traffico la **nuova variante di Vittorio Veneto (Tangenziale Est)**, in provincia di Treviso. La nuova opera, del **valore complessivo di circa 65 milioni di euro**, rientra nell'ambito degli interventi del primo Stralcio del nuovo tracciato "La Sega- Rindola" per il più ampio progetto di collegamento "La Sega-Ospedale".

L'apertura al traffico è stata effettuata nel corso di un incontro online in diretta, sui canali social e youtube di Anas, alla presenza del Presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** e della Vicepresidente **Elisa De Berti**, del Sindaco di Vittorio Veneto **Antonio Miatto**, del Presidente di Anas **Claudio Andrea Gemme** e dell'Amministratore delegato di Anas **Massimo Simonini**.



“Quando ho preso le redini del Veneto, – ha dichiarato Il Presidente della Regione Veneto Luca Zaia – erano **due i fronti problematici** su cui mi sono subito ripromesso che avremmo garantito delle miglierie che i cittadini avrebbero potuto toccare con mano: **la sanità e i trasporti**. Una sanità al passo con i tempi, capace di rispondere in maniera ampia e concreta ai bisogni dei veneti ed infrastrutture e trasporti all'avanguardia, capaci di proiettarci nel futuro, non solo con l'immaginazione, per una tecnologia sempre più innovativa e una mobilità più green”.

La variante, lunga 2,05 km, attraversa in **galleria la dorsale di Serravalle** e si sviluppa sulla sinistra del fiume Meschio. I lavori di realizzazione della Variante proseguiranno con gli interventi previsti nel 2° Stralcio Rindola-Savassa il cui progetto è in fase di avvio.

## 25 MARZO, 1.600 ANNI DALLA FONDAZIONE DI VENEZIA

**Luca Zaia** “Venezia è una realtà storica universale, testimoniata nell'eccezionale patrimonio culturale, architettonico e artistico che conserviamo ma anche per altro. Lo è per la memoria di buon governo del primo ordinamento repubblicano moderno; il primo paese a scambiare relazioni con gli Stati Uniti neonati e da questi ultimi ritenuto un tale modello di democrazia da inviare, nel 1786, ad approfondirlo una commissione di cui erano membri i **padri della Costituzione americana Thomas Jefferson e Benjamin Franklin**. Lo è come simbolo di **un'efficienza dello stato che attraversò i secoli e si conciliò con le comunità locali**, motore di una realtà cosmopolita dove **nessuno si sentiva straniero se rispettava la legge e il vivere civile**. Ma anche per la parola italiana più conosciuta e

usata al mondo - il saluto veneziano “ciao” - o il carattere che rappresenta dovunque l’era digitale: “@”, già usato dai mercanti della Serenissima per indicare la misura in “anfore”.

“Celebrare i 1600 anni di Venezia soltanto per commemorare un passato glorioso ma senza **attribuirgli alcuna prospettiva per il futuro**, significa scegliere di relegare la nostra identità veneta in una sorta di ‘riserva indiana’ dove ritrovare sempre i nostri valori ma slegati dalla vita che ogni giorno i cittadini del Veneto conducono. Una prospettiva che non è quella inseguita dai Veneti che, nel 2017, con un **referendum plebiscitario hanno invocato la via dell’Autonomia**. Una scelta che non è stata contro nessuno, che è totale assunzione di responsabilità nel rispetto del contesto nazionale ed è la prova di quanto una storia secolare come quella Serenissima possa essere ancora propulsiva a beneficio di tutti. Con quel voto massiccio non si è voluto minimamente inseguire fasti del passato non più riproponibili; **il Veneto ha soltanto rivendicato la consapevolezza che nel suo dna è ancora viva una tradizione lasciata dai nostri avi, fatta di capacità nell’amministrare la cosa pubblica, di legalità, di organizzazione, di riconoscimento del lavoro**. Principi che ci giungono dalla Repubblica Serenissima e che abbiamo sempre mantenuti saldi”.

### **DIFENDERE LE PROFESSIONALITA’ DEL MONDO DELLA CULTURA**

L’Assessore regionale al lavoro **Elena Donazzan** ha partecipato – il 24 marzo – alla riunione della Sesta Commissione in seno alla Conferenza Stato Regioni che aveva come oggetto il tema delle **azioni messe in campo per cultura e spettacolo** alla luce del protrarsi della situazione emergenziale data dalla pandemia da Covid-19.

“**La Regione del Veneto è stata particolarmente attenta ai settori della cultura e dello spettacolo** nello specifico dell’aiuto alla difesa della professionalità – sottolinea Donazzan; – nell’ambito della revisione delle politiche di destinazione dei fondi europei per i settori maggiormente a rischio, ricordo che abbiamo **riprogrammato 11 milioni di euro** destinandoli a progetti di rilancio dedicati ai settori più colpiti proprio nell’ambito di turismo, cultura e spettacolo”.

### **TURISMO, VENETO: LAVORO E MASSIMA SICUREZZA POSSIBILE**

“Alla luce dell’avvento di quello che viene definito il **‘passaporto sanitario’**, la vera sfida del turismo del Veneto si gioca sulla ripresa del lavoro. Per questo al Ministro Garavaglia, con il quale abbiamo un confronto assiduo e proficuo, ho indicato **tre priorità**. La prima è legata alla **vaccinazione di massa** di chi lavora nel turismo; la seconda alla **messa in campo di strumenti** che possano tranquillizzare l’ospite in caso di problemi, come, per esempio, l’attivazione di polizze assicurative. La terza, conseguenza delle prime due, prevede **l’attivazione di una massiccia campagna di promozione e valorizzazione** che comunichi in modo efficace che l’Italia e il Veneto sono rispettivamente un Paese e una Regione sicuri. E sulla sicurezza incentreremo anche il nostro massimo sforzo nella comunicazione”.

Queste le parole dell’assessore al turismo della Regione del Veneto, **Federico Caner**, che il 24 marzo ha preso parte all’incontro della Commissione Turismo della Conferenza delle Regioni alla presenza del Ministro competente, Massimo Garavaglia:

### **SCUOLE PARITARIE. RUOLO EDUCATIVO FONDAMENTALE**

Il 24 marzo 2021 l’Assessore regionale al lavoro **Elena Donazzan** ha partecipato alla seduta odierna della **Nona Commissione in seno alla Conferenza Stato Regioni** che ha avuto come temi centrali alcune questioni molto delicate per quanto concerne istruzione, formazione e lavoro.

“Ho portato all’attenzione dei colleghi delle altre Regioni **il problema del Decreto Sostegni che esclude le scuole paritarie** – spiega l’Assessore Donazzan - ciò rappresenta una grave mancanza e lacerazione per **un settore che è per noi unitario e integrato, che non si distingue perché il servizio è unico e pubblico**. Le scuole paritarie in Veneto rappresentano un’ampia offerta per le famiglie, in particolare per quanto concerne **i servizi all’infanzia, e per le famiglie degli studenti più fragili**. Non è accettabile che queste scuole siano escluse dai supporti previsti dal nuovo decreto”.

### **ORIENTAMENTO. 600 PARTECIPANTI CAREER DAY ITS LOGISTICA**

“L’Arsenale di Venezia fu uno degli esempi di perfezione nella costruzione della logistica della più grande potenza commerciale e militare della storia, la Serenissima. Venezia ha fatto della logistica la sua fortuna nel commercio nel mondo, nella gestione degli spazi dentro la nave, nell’arsenale e nella città stessa. E la logistica resta ancora oggi una grande opportunità nell’occupabilità che deve essere sempre più conosciuta soprattutto dai docenti e dai ragazzi”.

Così il 25 marzo l’Assessore regionale all’istruzione, formazione e lavoro Elena Donazzan è intervenuta portando il saluto in apertura del **Career Day della Logistica della Fondazione ITS Marco Polo Academy**. Alla sessione di orientamento erano collegate oltre **600 tra studenti ed insegnanti da tutte le scuole del Veneto**.

Un pubblico attento ha partecipato alla mattinata di orientamento per un percorso formativo che risulta tra i più apprezzati dal mondo dell’imprenditoria regionale.

### **VENEZIA 1600. CANER: “LA SERENISSIMA, SIA LUOGO DI VITA”**

“In questo anniversario **il più grande regalo che possiamo fare alla città è di progettare il suo futuro** partendo da una convinzione: più Venezia tornerà a essere una vera e propria città abitata, luogo di vita prima ancora che di visita, più qualificherà e renderà sostenibile anche la sua offerta turistica. Qualcuno dirà che è scontato: non è così. Questa è la vera sfida che ci attende”.

È l’augurio di buon compleanno alla Serenissima dell’assessore al turismo della Regione del Veneto, **Federico Caner**, che è anche componente del Comitato ufficiale dei 1600 anni di Venezia. “Venezia – prosegue l’assessore – ha costruito le sue fortune con un modello di governo che non ha avuto eguali. Ed è a quel modello che noi ci ispiriamo quando parliamo di autonomia del Veneto: per la forza della sua storia è la capitale morale e identitaria del Veneto del futuro”.

### **10 EDIZIONE CONCORSO SCUOLE E I 1600 ANNI DI VENEZIA**

“Quella di Venezia e del Veneto è una storia unica e straordinaria che in queste dieci edizioni è stata raccontata da migliaia di studenti, con oltre 1000 progetti che ci hanno dimostrato come la ricerca e la valorizzazione della propria identità rappresenti un valore anche per le nuove generazioni. Una risposta entusiastica che rafforza il valore di questo concorso e anche risponde in pieno alle finalità della legge regionale a cui facciamo riferimento: “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio linguistico e culturale veneto” approvata dal Consiglio regionale nel 2007”.

L'Assessore regionale all'Identità Veneta **Cristiano Corazzari** ha aperto in questo modo giovedì 25 marzo, l'evento, tenuto online in diretta streaming sui canali Facebook e YouTube, della **premiazione del concorso scolastico che ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio storico e culturale veneto**. Un progetto promosso dalla Regione Veneto con la collaborazione dell'Unpli Veneto e la partecipazione del Miur attraverso la Direzione generale dell'ufficio scolastico regionale, delle amministrazioni locali e delle scuole.

## **CREDITO, BANDA ULTRALARGA PRIORITA' PER RILANCIO IMPRESE**

Il 25 marzo l'Assessore regionale allo sviluppo economico ed energia **Roberto Marcato** ha partecipato alla **Commissione Attività Produttive della Conferenza Stato Regioni** che ha avuto come ospite il Ministro dello Sviluppo Economico Giancarlo Giorgetti.



L'Assessore allo sviluppo economico del Veneto ha evidenziato in particolare alcuni aspetti. “In primo luogo, ho chiesto impegno da parte del Governo ed in special modo del Premier Draghi, dato che è stato Presidente della BCE, per quanto **i vincoli europei in tema di credito** – precisa Roberto Marcato – si tratta di regole che oggi non consentono di erogare il credito che oggi le imprese si aspettano ed ho evidenziato che **le risorse messe a disposizione dallo Stato** nell'ultimo anno, in realtà **sono state per lo più utilizzate per credito sostitutivo che aggiuntivo**. È pertanto necessario rivedere questi aspetti per consentire di portare nuova liquidità alle nostre aziende”.

“Ho fatto inoltre presente anche al nuovo Ministro il tema dei **ritardi nella rete di Banda Ultralarga (BUL), infrastruttura strategica** – precisa Marcato – soprattutto oggi per lo smart working e la didattica a distanza”.

## **STATI GENERALI MONDO LAVORO DEL TURISMO**

“**In attesa del ritorno degli stranieri, questa volta di qualità, gli italiani devono imparare a scoprire il turismo italiano**, a venire in Veneto per apprezzare la bellezza di una città unica che quest'anno celebra i 1.600 anni dalla nascita. Una grande occasione per riscoprirla tutta per noi”.



del CNR (IRSA-CNR) e Università degli Studi di Padova, il progetto LIFE PHOENIX ha proposto **un approccio innovativo e multidisciplinare alla gestione della contaminazione ambientale da inquinanti emergenti**, coinvolgendo contemporaneamente soggetti istituzionali e mondo della ricerca scientifica nei processi decisionali.

Per affiancare questo nuovo modello di governance interistituzionale **il progetto LIFE PHOENIX**, nel corso della sua vita operativa, **ha implementato diverse buone pratiche e soluzioni innovative**, come un sistema informativo e statistico, integrato da numerose banche dati provenienti da varie istituzioni locali, regionali e nazionali, un modello matematico previsionale di dispersione dell'inquinante nello spazio e nel tempo, un piano con linee guida e protocolli di prevenzione, affiancato dall'utilizzo di tecnologie sperimentali: una serie quindi strumenti basati sull'approccio metodologico dell'analisi del rischio.

## **IL VENETO INVESTE IN INFRASTRUTTURE**

La Giunta regionale ha destinato **15 milioni e 820mila euro a favore di Veneto Strade per la messa in sicurezza della rete viaria regionale**.

Il finanziamento è stato così ripartito: 5 milioni e 820mila euro a valere sull'annualità 2020, 5 milioni per l'anno 2021 e altri 5 milioni per il 2022. L'elenco degli interventi comprende oltre una trentina di progetti che interesseranno tutte le 7 province.

**Nel nostro territorio...a Motta di Livenza** ha carattere di somma urgenza il ripristino strutturale della spalla est del ponte sul Livenza lungo la S.R. 53 Postumia per un importo di oltre 60mila euro. **A Oderzo** è analogamente urgente il ripristino dei giunti di dilatazione ammalorati lungo la variante di Oderzo della S.R. 53 per un importo di oltre 127mila euro.

## **LAVORO. GARANZIA GIOVANI VENETO**

**“Garanzia Giovani Veneto” supera la soglia dei 100mila iscritti** che hanno beneficiato di una opportunità di lavoro dopo l'adesione al programma, occasione spesso trasformata in inserimento stabile nel mercato del lavoro.

Lo dicono i dati sul numero dei tuttora occupati aderenti al programma che emerge dal report trimestrale di monitoraggio dell'iniziativa, a cura di Regione del Veneto e Veneto Lavoro, che presenta dati aggiornati al 31 dicembre 2020.

A causa degli effetti della pandemia da Covid-19 le cifre **sull'andamento dell'iniziativa nell'ultimo anno** risultano inferiori alla media delle annualità precedenti.

**Le adesioni sono state complessivamente 14.250, il 26% in meno rispetto al 2019**, i patti di servizio stipulati dai Centri per l'impiego della regione circa 9.000 (-37%): segno di una depressione economica ma anche psicologica di coloro che cercano lavoro”.

Omogenea la distribuzione sul territorio regionale, con il **75% degli occupati concentrato nelle province di Vicenza, Treviso, Padova, Verona e Venezia**, il 7% nelle province più piccole di Rovigo e Belluno e un altro 18% di giovani che ha trovato lavoro in altre regioni italiane, prevalentemente in Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio.

## TAVOLO MISE IDEAL STANDARD DI BORGO VALBELLUNA (BL)

Si è tenuto il 30 marzo il tavolo del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) relativo alla situazione di incertezza dello **stabilimento della Ideal Standard di Borgo Valbelluna (BL)**. Presenti i vertici aziendali, le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali, l'Assessore regionale al Lavoro Elena Donazzan e Mattia Losego dell'Unità di crisi aziendali della Regione del Veneto.

Dopo un ampio confronto fra le parti rispetto all'attuale situazione di incertezza nel breve, medio e lungo periodo, **è stata condivisa la necessità di avviare un rapido percorso finalizzato alla realizzazione di un nuovo, forte patto per il rilancio del sito produttivo di Trichiana**, ultimo in attività del gruppo Ideal Standard in Italia.

## RIPARTO FONDI PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2021-2022

“La Regione del Veneto condivide pienamente l'impostazione data dal Ministro Patuanelli al **riparto delle risorse del Programma di sviluppo rurale per il biennio di transizione 2021-2022**”.

Lo afferma l'assessore all'agricoltura della Regione del Veneto, **Federico Caner**, ribadendo il giudizio favorevole già espresso ieri in sede di Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, insieme ad altri 14 colleghi, alla proposta di mediazione del Ministero sul riparto dei fondi per i PSR.

“Il documento ministeriale – spiega Caner –, infatti, individua le esigenze di finanziamento del PSR Nazionale e propone per il riparto dei fondi FEASR tra i PSR regionali una mediazione di assoluto buon senso tra le due posizioni emerse in seno alla Conferenza delle Regioni. I fondi ammontano a 3.910 milioni di euro e sviluppano, con il cofinanziamento dello Stato e delle Regioni, a **oltre 6.900 milioni di spesa pubblica**”.

La proposta di Patuanelli prevede l'introduzione nel 2021 di un 30% di criteri oggettivi e il mantenimento del 70% dei parametri storici, per poi ribaltare le stesse percentuali nel 2022, ovvero un 70% di criteri oggettivi e un 30% di parametri storici.

## PROMOZIONE DEGLI ITINERARI CICLABILI DEL VENETO



Publicato venerdì 2 aprile, sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il bando per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla **realizzazione di attività di promozione, informazione, comunicazione e animazione turistica dei percorsi cicloturistici e degli**

**itinerari ciclistici delle Grandi salite del Veneto**, con una dotazione finanziaria complessiva di 180 mila euro, affidandone la gestione all'Avepa, l'Agenzia Veneta per i Pagamenti.

## **PRIMO BILANCIO DELLA CAMPAGNA DI EDUCAZIONE FINANZIARIA**

I primi dati relativi alla **campagna regionale “Il Futuro Conta”**, iniziativa promossa dalla Regione del Veneto, con l'Ufficio Scolastico regionale e da Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF), dicono che – al 2 aprile scorso - ha coinvolto complessivamente **6.643 studenti con 355 docenti in Veneto**.

La scorsa settimana si è svolta **la finale italiana dello European Money Quiz**, competizione di educazione finanziaria promossa dalla Federazione Bancaria Europea che vede coinvolti oltre 35 paesi, organizzata per l'Italia dalla FEduF, con la partecipazione di oltre 300 studenti di tutta Italia di cui 3 di Padova.

Per quanto riguarda le scuole secondarie di II grado **numerosi gli incontri per linea tematica**: 36 incontri con 881 studenti dedicati a Economia e sostenibilità, 15 incontri con 440 studenti per Pay 2.0, 8 incontri con 201 studenti sono stati dedicati all'Orientamento, 3 incontri su “Che impresa ragazzi! con 108 studenti e, infine, 2 incontri con 49 studenti sullo sperimentale.

## **SCUOLE, VENETO 1.573 CORSE AGGIUNTIVE CON +487 MEZZI PUBBLICI**

**Scuole riaperte dal 7 aprile** e riparte la didattica in presenza (al 50%) per le scuole secondarie di secondo grado di tutta la Regione.

Oltre all'organizzazione scolastica in capo all'Ufficio Scolastico Regionale, anche le aziende di trasporto hanno riprogrammato **i loro servizi al fine di garantire il trasporto pubblico**, anche per gli studenti, in modo adeguato ed in assoluta sicurezza.



**Le attività di trasporto infatti devono fare in conti con le norme vigenti** in materia di capacità massima dei mezzi, limitata al 50% dei posti normalmente utilizzati e pertanto sono stati attivate le corse aggiuntive ed integrato il supporto di personale a terra, in coerenza con quanto già pianificato nell'ambito dei tavoli di lavoro coordinati dai Prefetti.

**In Veneto sono stati mobilitati 487 mezzi aggiuntivi (20 in provincia di Treviso), ulteriori 256 operatori a terra (45 a Treviso) e ben 1.573 corse aggiuntive giornaliere (355 nella Marca).**

## **ECONOMIA. BANDO RISTORI, 18MLN PER 13.493 DOMANDE AMMESSE**

Sono **13.493 le domande di ristoro** ammesse a finanziamento relativamente **al bando ristori della Regione del Veneto per i settori più colpiti dalla crisi da Covid-19**. Nel bando, pubblicato lo scorso 10 febbraio, la Regione ha messo a disposizione 17,4 milioni di euro ai quali è stato aggiunto un ulteriore milione di euro da parte di Unioncamere che, grazie ad un accordo di programma, ha affidata la gestione operativa del bando.

“Il numero di domande presentate e ammesse dimostra che il bando ha centrato il segno – commenta **Roberto Marcato**, assessore allo sviluppo economico che ha promosso il bando attraverso una specifica delibera di giunta. – Questa è la nostra ulteriore risposta concreta alla richiesta di aiuto dei settori più in difficoltà”.

## **ULDERICO BERNARDI, OPITERGINO, UN GRANDE VENETO**



Il 7 aprile è morto **lo scrittore e professore di Sociologia dell'Università Ca' Foscari di Venezia**, l'opitergino **Ulderico Bernardi**: aveva **84 anni**. Si è spento all'ospedale Ca' Foncello di Treviso, dopo una lunga malattia.

**Saggista, studioso, docente accademico ma soprattutto uomo dalla cultura sconfinata** che ha saputo raccontare il Veneto nel suo passaggio dal dopoguerra, con il fenomeno dell'emigrazione all'estero, il boom economico, fino all'epoca più recente.

Nato a Oderzo il 15 gennaio del 1937, ma residente per anni a Treviso, è stato professore ordinario presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università Ca Foscari di Venezia, ed ha tenuto corsi in molte Università italiane centrando **i suoi studi sulla persistenza culturale nel mutamento sociale**. Ha prodotto studi e ricerche sul campo indagando comunità agricole industrializzate, minoranze etniche e colonie di emigrati italiani nelle Americhe e in Australia.

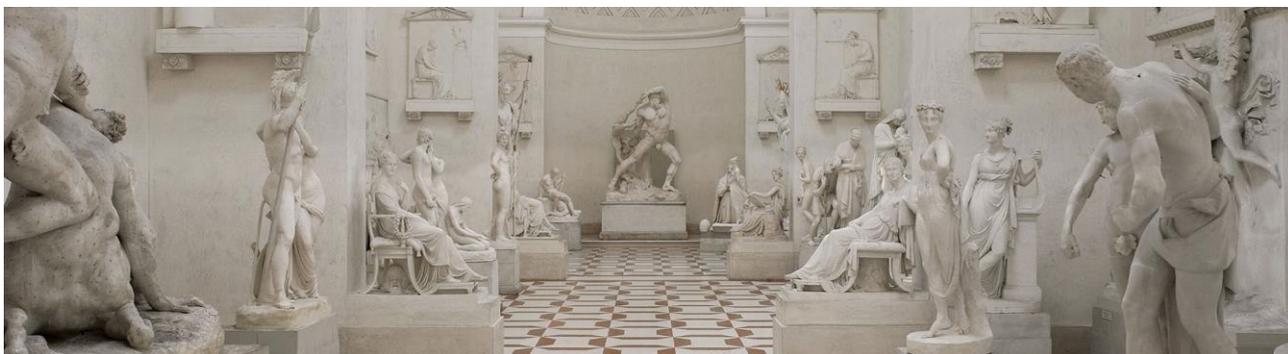
**Luca Zaia** lo ricorda come un **“Cultore dell'identità veneta come pochi altri. Ha studiato e spiegato il mutamento e l'evoluzione sociale del nostro Veneto con competenza ma senza mai perdere di vista il valore delle radici nel passaggio dalla comunità agricola a quella industriale. Ulderico Bernardi è stato un grande studioso della nostra società ma prima ancora è stato un veneto di rilievo che, nell'appartenenza a questa terra, ha sempre trovato motivo per approfondire la nostra storia e le nostre tradizioni”**.

**Tra le numerose pubblicazioni** si ricordano: Una cultura in estinzione, Abecedario dei villani, Paese Veneto, L'insalatiera etnica, A catar fortuna, Addio Patria!, Il profumo delle tavole, Il tesoro dei padri, Cara Piave, Una terra antica.

## **“VOLOTEA4VENETO”, PROGETTI DA VALORIZZARE IN CONCORSO**

*Volotea4Veneto* è un’iniziativa nata da un lavoro di squadra tra la Regione del Veneto, Volotea e Gruppo Save. A seguito di una votazione pubblica, uno dei quattro progetti concorrenti, che vedono in lizza la Biblioteca Capitolare di Verona, **la Gypsotheca Museo Antonio Canova**, i percorsi tattili e 3D di alcuni iconici monumenti di Verona For All, il parco del Museo Nazionale Villa Pisani, si aggiudicherà un finanziamento da 90 mila euro da destinare ad attività di sviluppo, restauro e promozione.

A decretare il vincitore saranno gli **utenti che parteciperanno fino a giovedì 22 aprile**, al **contest online sul sito [www.volotea4veneto.it](http://www.volotea4veneto.it)**. Tra i votanti verrà estratto il fortunato che si aggiudicherà un voucher del valore di 3mila euro che consentirà di volare gratuitamente per un anno a bordo degli aeromobili della compagnia in partenza da Venezia e Verona.



**“Ciò che è sacro nell’arte è la bellezza” Simone Weil**

**“L’arte spazza la nostra anima dalla polvere della quotidianità” Pablo Picasso**

**“La vera arte non ha bisogno di proclami e si compie in silenzio” Marcel Proust**

---

**ORASnews** - Anno 9° - n. 7 – 10 aprile 2021  
foglio interno di comunicazione - mail: [orasnews@ospedalemotta.it](mailto:orasnews@ospedalemotta.it)